

# Arte

NELLO STUDIO di Giosetta Fioroni

FEBBRAIO 2012 € 5,00 (IN ITALIA)

MENSILE DI ARTE, CULTURA, INFORMAZIONE

**INCHIESTA**  
Chi c'è dietro  
Cattelan?

**CINDY SHERMAN**  
La fotografa  
dei record

**ENZO CUCCHI**  
Pittore a tre  
dimensioni



## CLAES OLDENBURG

Le sculture fuori misura  
di un gigante della Pop Art

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

POSTE ITALIANE SPA - SPED. IN A.P. - D.L. 353/2003 ART. 1, COMMA 1, LO.MI - MENSILE - NUMERO 462  
FRANCIA € 10,00 - GERMANIA € 13,00 - GRECIA € 9,55 - GRAN BRETAGNA € 8,90 - LUSSEMBURGO € 8,90 - PORTOGALLO (CONT.) € 8,90 - SVIZZERA CHF 16,40 - CANTON TICINO CHF 16,40 - PRINCIPATO DI MONACO € 10,00 - SPAGNA € 10,20



# Premiata Ditta CATTELAN

L'imbalsamatore, il puparo, il miniaturista, il marmista, l'impresario, il fotografo e l'editore. Ecco chi si nasconde dietro le provocazioni dell'artista

DI CRISTIANA CAMPANINI

**J**eff Koons ha 150 impiegati. Murakami un'azienda di 115 dipendenti. L'opificio iperspecializzato di Koons s'ispira alla bottega di Rubens, quello di Murakami guarda a Walt Disney. E Maurizio Cattelan? Dove si alza il turbine che fino al 22 gennaio ha volteggiato nella spirale del Guggenheim? Come nascono le sue sculture? Sono realizzate da altre mani, si sa, ma di chi? Esiste una Cattelan-factory o almeno un loft-ufficio quartier generale? Niente di tutto questo. Neanche uno straccio di assistente. Cattelan è frugale, inafferrabile. Nella casa milanese ha solo letto e vasca da bagno, si muove in bici e l'ufficio è una panchina in Porta Venezia. Le riunioni? Su Skype o in pasticceria. Niente sovrastrutture. L'unica figura che lo accompagna con discrezione paterna è Lucio Zotti (produttore dei suoi primi oggetti di design, come il tavolo *Cerberino* per Dilmos del 1989), che oggi, con il figlio Zeno, si occupa dell'archivio. Abbiamo scoperto chi sono gli autori materiali di pupazzi e animali. Ecco a voi chi fa, o ha fatto, Cattelan.





La Spirale del Museo Guggenheim di New York con l'installazione di Maurizio Cattelan per la mostra *All* conclusasi a gennaio, foto Chang W. Lee/Contrasto.

# L'asino seduto come un cane e Pinocchio nella fontana di Merz



## L'IMBALSAMATORE

Nella campagna tra Torino e Asti, a Riva presso Chieri, **Agostino Navone** tassidermizza gli animali di Cattelan. Dopo il liceo classico e due anni d'ingegneria, apre il laboratorio di scultura naturalistica e tassidermia nel 1980. Da queste parti gli artisti hanno richieste bizzarre. **Olaf Nicolai** gli commissiona un unicorno riscaldato e **Gianni Colosimo** un cammello vestito di un'armatura di cozze. L'incontro con Cattelan avviene per realizzare il cavallo sospeso di Rivoli (*Novecento*, 1997). "Ma non ci troviamo subito", spiega Navone. "Voleva gambe allungate e l'ho mandato via". La prima opera è l'asino sul carretto stracarico, seguono il labrador con pulcino, il Jack Russell, la piramide di scheletri, tanti piccioni. La richiesta più strana? "L'asino seduto come un cane con un sedere grande. Ho pensato subito ai personaggi di Goya. Doveva essere attipirato ma in modo ironico. Ho provato con bocca semiaperta, mento retrocesso, labbro sollevato e denti sporgenti, orecchie abbassate e occhi indietro". Quanto tempo richiede

un asino? "Per un asino non ironico, una settimana va solo per la bozza". Da dove inizia un progetto? "A volte si parte da una foto ma capita che sia lui a sedersi come l'asino". È stato al Guggenheim? "Speravo che Maurizio m'invitasse anche se di solito non vado nei musei, fuori di qui le opere sono solo il sogno di un altro".

## IL PUPARO

Esperto di trucco cinematografico, **Michele Guaschino** è l'autore degli autoritratti di Cattelan. In un set da film horror rifà pelle umana con siliconi, gomme, gelatine. Al Guggenheim pendevano 13 sue opere, dai *Bambini impiccati* a *Tamburino* e *Ave Maria*, e poi *Daddy daddy*, *Frau C*, *We* ecc. Dopo il liceo artistico e qualche mese da Rick Baker (autore degli zombie di *Thriller*, il video di Michael Jackson, e vincitore di 7 premi Oscar), nel 1990 Guaschino apre a Torino uno studio per maschere teatrali. Lavora per Arturo Brachetti, Ronconi, Societas Raffaello Sanzio. Seguono molte pubblicità per Armando Testa. Dal 2000 lavora con **Pietro Rocca-salva**, **Giuseppe Gabellone**, **Diego**

**1** Agostino Navone al lavoro su *Untitled*, 2007, cavallo in tassidermia, foto archivio Cattelan. **2** *Love lasts forever*, scheletro di asino, cane, gatto e gallo, 1999, foto Roman Mensing, archivio Cattelan. **3** *Untitled*, 2004, asino in tassidermia, cm 160x80x175, foto Maranzano, archivio Cattelan. **4** *Tourists*, 1997, installazione, Biennale di Venezia, foto Maranzano, archivio Cattelan.



5 *Untitled*, 2004, scultura, cm 130x50x55, Biennale di Siviglia, foto Zotti, archivio Cattelan.

6 *Daddy daddy*, 2008, durante la lavorazione nello studio torinese di Guaschino, foto archivio Cattelan. 7 *Spermini*, 1998, maschere in lattice dipinto, foto archivio Cattelan. 8 *Untitled*, 2008, la donna crocifissa in lavorazione nello studio di Guaschino, foto archivio Cattelan. 9 La donna crocifissa è terminata, con la cassa dei trasportatori e le staffe di legno, foto archivio Cattelan.



Perrone, Elmgreen & Dragset, Beatriz Millar. E ora l'arte è l'attività principale. La prima opera per Cattelan è alla Biennale del 2003, il volto di *Charlie sul triciclo*. L'opera è radio-comandata e ha il viso robotizzato di Maurizio bambino. "Siamo partiti da foto e filmati. Cattelan controlla tutte le fasi, solo sui materiali lo consigliamo". Con lui si entra nella psicologia dell'opera? "Sì. Io cerco il realismo, la postura, lui insegue altro, una sfumatura caricaturale. Ci vogliono dai due ai quattro mesi e si deve saper cambiare direzione perché un'idea trasferita in 3D deve maturare". È divertente? "Spiazzante. Per testare il galleggiamento di *Daddy daddy* abbiamo profanato *Fontana igloo* (2002) di Mario Merz a Torino, un battesimo dell'arte ricca nell'Arte povera". Conta l'imprevisto? "Quando ha visto *La donna crocifissa* nelle mani dei trasportatori, ha deciso che l'opera fosse finita così, volto coperto, staffe di legno e cassa". Cambia il lavoro dopo Cattelan? "Radicalmente. Prima si lavorava nell'ombra, lui ci presenta ai vernissage".

#### IL MARMISTA

Artista e nuovo direttore dell'Accademia Albertina di Torino, **Luciano Massari** dal 2000 guida gli Studi d'arte Cave Michelangelo a Carrara. Il marmo qui ha la grana fine che ri-



cercavano Nicola Pisano, Michelangelo, Bernini e Canova. "I laboratori della zona facevano arte religiosa e funeraria, per questo abbiamo creato un luogo per il contemporaneo", spiega Massari. "E il marmo è stato sdoganato grazie a Cattelan. Con *All*, i nove cadaveri di marmo del 2004, ha mostrato di non temere la classicità del materiale. Molti artisti hanno messo la loro opera nelle nostre mani: **Kabakov, Xhafa, Caravaggio, Abdessemed, Penone, Cuoghi, Fabre**". Qual è il metodo di Cattelan? "Ha sempre le idee chiare, lo consigliamo solo su finitura e tipo di marmo. Arriva con modellini e quando l'opera prende forma è presente. Questo materiale ora è nel suo linguaggio, ma non lo applica a tutte le idee". Quanto ci è voluto per *L.O.V.E.*, il ditone di piazza Affari a Milano? "Oltre un anno, da 35 tonnellate siamo arrivati a 12. Poi a Roma abbiamo cercato il travertino della base". Come si lavora con lui? "È solare, sa ascoltare e sa decidere. Quando lavora, lavora, ma mette sempre gioia a tutti".

#### IL MINIATURISTA

Nel laboratorio degli artisti **Bertozzi & Casoni** a Imola sono nate opere in ceramica, e non solo, di molti artisti, da **Arman** a **Joe Tilson** ad **Aldo Spoldi**. Per Cattelan hanno fatto 10



**10** Michele Guaschino al lavoro su *We*, 2010, foto archivio Cattelan. **11** *La nona ora*, 1999, installazione, dimensioni variabili, foto Marzano, archivio Cattelan. **12** *Untitled*, 2009, gomma poliuretana, mani in produzione allo studio di Guaschino, foto archivio Cattelan. **13** Nello studio di Guaschino durante la lavorazione di un ritratto di Cattelan (*We*, 2010): la maschera è accanto ad alcune foto del suo volto realizzate da varie angolature, foto archivio Cattelan.



## Ai ritratti ci pensa Guaschino a Torino, il "dito" di piazza Affari è nato a Carrara



14



15



16 17



**14** *Good versus evil*, 2003, 32 porcellane dipinte, cm 67x67, foto Zotti, archivio Cattelan. **15** Tullio Leggeri e Cattelan alla Biennale del 1997. **16** *All*, 2007, foto Zotti, archivio Cattelan. **17** *Modello in scala ridotta di L.O.V.E.*, 2010, Studi d'arte Cave Michelangelo, foto Zotti, archivio Cattelan. **18** *Untitled*, 2010, marmo, cm 155x140x40, Carrara, foto Zotti, archivio Cattelan.

scacchiere immaginarie (*Good versus evil*, 2003), con statuine di 17 cm che raffiguravano buoni e cattivi al posto di bianchi e neri. "C'era Che Guevara, Madre Teresa e Superman, Salomé, Pinocchio e S. Francesco, ma anche Rasputin, Pol Pot, Nerone e Mata Hari", Casoni esplode in una risata. "Ci siamo molto divertiti a realizzarle. Dalle foto abbiamo creato i modellini. È stato il lavoro di un anno. Nel 2003, invece, abbiamo realizzato dei papi, come quello di *La nona ora*, ma alti 50 cm, uno in oro e gli altri in gesso, come nel Settecento". Com'è Cattelan al lavoro? "Quando viene è

sempre stanco e superimpegnato. E Lucio Zotti è centrale nelle scelte, ha intuizioni in empatia con Cattelan".

### L'IMPRESARIO

Collezionista e architetto bergamasco, Tullio Leggeri è una figura unica nel panorama dell'arte. Realizza installazioni celebri di Vedovamazzei, Eliasson, Rehberger, Elmgreen & Dragset. Nel 1995 produce per Cattelan *Love saves life*, la scultura che raffigura i Musicanti di Brema. Nel 1997 costruisce *Tourists*, l'installazione di 30 metri alla Biennale di Vene-



18

## Con Ferrari crea *Toilet paper*: più che una rivista, uno stile



zia. "Cattelan improvvisa, ma con serietà", spiega Leggeri nel suo museo ad Alzano Lombardo. "Non c'erano progetti. Ne parlavamo in trattoria. Ha lavorato mattina e sera per 20 giorni prima dell'inaugurazione. Discuteva, modificava, s'impadroniva degli spazi. Questa è la sua grandezza. C'eravamo solo io, Maurizio e i miei operai. La notte prima del vernissage uno stanzino resta vuoto. Mi chiama perché non sapeva che farne. Mi sono ricordato di un edificio bombardato sostenuto da assi di legno, proprio come nell'installazione di Cattelan. Lì sotto un vecchietto faceva il guardiano alle biciclette. Così gli ho detto: mettimi due bici. Detto fatto. La notte le ruba a Mestre e il giorno dopo torna a pagarle".

### REGISTA, FOTOGRAFO, EDITORE

**Pierpaolo Ferrari**, milanese, 40 anni, è fotografo di pubblicità e di moda, ritrattista ed editore di riviste indipendenti e di uno spazio no profit a Milano, *Le Dictateur*. È lui che ha

scattato i ritratti recenti di Cattelan, da quello in fuga con una lapide sotto il braccio a quello con il viso pinzato da mollette dei panni (copertina di *Wired*). Insieme fanno *Toilet paper*, rivista che il *New York Times* ha definito "the best magazine ever", l'ultima avventura di Cattelan. Una passione, quella per i giornali, già espressa con *Charlie* e *Permanent food*, ma questa volta intrisa di ambiguità e inquietudine alla Buñuel. "La notte su Skype ci scambiamo idee e immagini", racconta Ferrari nella sua casa milanese da eterno studente, tra materassi a terra, pile di fogli, riviste. "Discutiamo delle foto fino alle 4-5 del mattino. L'aspetto pratico si risolve in un mese di lavoro tra casting, shooting e stampa. Con noi lavorano una decina di persone, alcuni a Milano altri a New York. La squadra di *TP* è formata da artisti giovani, come **Yuri Ancarani**, che si occupa dei video del sito. La nostra forza è l'indipendenza. Qui si crea uno stile più che una rivista. E ci divertiamo da pazzi". ■

Alcune foto scattate da Matteo Ferrari durante la lavorazione di *Toilet paper*, rivista di Maurizio Cattelan e Pierpaolo Ferrari. **19** Pierpaolo Ferrari al lavoro con Cattelan all'archivio di Viafarini alla Fabbrica del Vapore a Milano. **20** Backstage di un ritratto di Cattelan con il volto pinzato. **21** Backstage di un'immagine pubblicata in *Toilet paper*. **22** Copertina di *Toilet paper*, numero pubblicato nell'estate del 2011, Tar edition.

